



Al cons. **Luigi Ferrara**

Capo del Dipartimento dell'Amministrazione  
Generale, del Personale e dei Servizi - SEDE

**OGGETTO:** assenza del 26 febbraio 2018.

La scrivente Organizzazione Sindacale sta ricevendo da moltissimi lavoratori forti proteste riguardo la notizia, diffusasi in questi giorni, della decisione presa dall'Amministrazione di non giustificare amministrativamente con codice PECC l'assenza per l'evento climatico del 26 febbraio 2018. Modificando quanto in precedenza deciso dallo stesso Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e imponendo, di fatto, al personale il recupero delle ore entro l'anno.

Questa Organizzazione Sindacale, ricorda che nella contingenza dei fatti la gestione della giornata del 26 febbraio u.s. fu operata con precise disposizioni scritte del Datore di Lavoro ex D.lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) in possesso di tutte le prerogative necessarie ad attivare misure di sicurezza preventive e conseguenti alla salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori soggetti a condizione di rischio e pericolo.

I lavoratori del MEF non raggiunsero o lasciarono in anticipo il luogo di lavoro in ottemperanza di tali disposizioni che, riteniamo, l'Amministrazione del MEF decise correttamente di prendere.

Sembrerebbe che ora il MEF sia tornato sui suoi passi a seguito di un parere dell'ARAN invece di difendere il proprio legittimo operato.

USB ritiene inaccettabile far ricadere sulle spalle dei lavoratori le decisioni prese in precedenza dal Datore di Lavoro, soprattutto quando attuate per salvaguardare la sicurezza e in coerenza delle disposizioni di legge, per evitare al MEF di dover prendere posizione innanzi ad Organi di controllo e all'ARAN.

Si diffida, pertanto, l'Amministrazione dall'emanare disposizioni per il recupero della assenza in questione e ci si riserva ulteriori azioni.

Distinti saluti

Roma, 17 maggio 2018

per USB P.I. MEF  
Fabrizio Fort

